

**L'intervento**  
**La sicurezza un valore assoluto**

Sono i proprietari a dover adempiere, in modo graduale, alla nuova normativa europea



Come ormai ampiamente noto, risale al mese di agosto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto 23 luglio 2009 inerente il Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensori anteriori alla direttiva 95/16/CE.

Ing. Paolo Tuttoli  
 continua a pagina 8

**La cultura di costruire col legno**

Ciò nonostante, le condizioni affinché si sviluppi un'alternativa valida sono deboli

Il crescente interesse per le costruzioni di legno nel nostro Paese pone un interrogativo di fondo: è solo una moda o ci sono gli elementi per una nuova cultura del costruire?

Io penso che la distanza che separa l'attuale modo di concepire, realizzare, garantire le costruzioni di legno dal diventare cultura sia ancora una distanza siderale.

Arch. Franco Laner  
 continua a pagina 16

All'Hamilton Scotts di Singapore verranno installati due impianti automatici Multiparker 750

**L'auto si parcheggia in salotto**

Così non esiste più il problema della sosta e la propria fuoriserie diventa risorsa di design

Sorseggiare un aperitivo con gli amici al tramonto sulla terrazza del proprio salotto di fronte ad un fantastico panorama e contemporaneamente mostrare la Rolls-Royce appena acquistata. Sulla costa di Singapore questa è realtà grazie l'installazione di un impianto automatico di parcheggio Multiparker 750, realizzato da Wöhr Autoparksysteme e distribuito in Italia da IdealPark. Al grattacielo Hamilton Scotts, in Scott Road a Singapore, la necessità era quella di realizzare i parcheggi per i residenti, ma la superficie a disposizione era molto ristretta. Da questo la scelta di installare, nel palazzo commissionato dalla KOP Capital Pte Ltd (Real Estate con sede a Singapore), il sistema di parcheggio Multiparker.

continua a pagina 4



Il nuovo modello SNG Sele pensato per gli edifici di nuova costruzione

**L'ascensore che fa risparmiare**

Quasi l'80% dei consumi in meno. Funziona ad energia solare

La crisi non ferma le novità in casa Sele, che propone una rivoluzionaria linea di ascensori pensata per gli edifici di nuova costruzione. Si chiamano SNG e sono costruiti interamente in Italia dall'azienda che è la maggiore interprete nella messa a punto di ascensori a tecnologia evoluta. Dalla loro applicazione si ottengono una rilevante serie di vantaggi tra i quali:

- un risparmio energetico di circa l'80% rispetto ad un impianto oleo con velocità dimezzata,
- l'ascensore non si ferma in caso di salti di tensione ed in caso di mancanza di corrente (sono ga-

- rantite almeno 100 corse senza corrente),
- si ottengono enormi risparmi nei costi di esercizio, privo di locale macchina in alto, con ulteriore riduzione di spazio nei vani,
- infine che funziona anche con cellule solari e non ha materiale inquinante.

Ma i nuovi impianti Sele SNG offrono elevati prestazioni anche per gli edifici esistenti, consentendo la sostituzione dei vecchi impianti con notevoli vantaggi sui costi di esercizio, sul confort di marcia, sul numero di persone trasportate, sulla velocità e nel ri-

spetto della legge 13 in quanto si può trasformare un vecchio impianto di 320 kg a 4 persone in un 480 kg a 6 persone con gli incentivi esistenti e con una cabina 0,80/0,90 x 1,20/1,30 m. senza opere murarie e con l'accesso quindi a tutti i contributi previsti sia dello Stato che della Regione e IVA al 4%. Essendo poi un sistema senza locale macchina si può recuperare il vecchio locale. Questo perché l'ascensore può funzionare direttamente collegato all'impianto fotovoltaico e quindi con un minor costo di esercizio e con un aumento del valore degli appartamenti.

**IN QUESTO NUMERO**

p.7 | **TECNOLOGIA**  
**STM la sicurezza è sempre sotto controllo**

p.15 | **NOVITÀ**  
**Serisolar le nuove pellicole fanno abbattere dal 30 al 50% il costo degli impianti di raffrescamento**

p.18 | **EFFICIENZA**  
**Metalworking quando il metallo prende forma diventa un bene al servizio dell'uomo**

**A TORINO**  
 Per il Mat un ascensore da F1 collegherà i quattro piani della struttura e recupererà 4 kilowatt ad ogni discesa

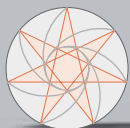
**LIFT COMPONENTS**  
 www.donati.it

DONATI S.r.l.  
 Via Ponchielli, 2  
 20063 Cernusco sul Naviglio, Milan, Italy  
 Tel. +39 02 9240133  
 Fax +39 02 9240135  
 E-mail: sales@donati.it  
 www.donati.it

**...E A VERONA**  
 All'interno di Villa Graziani un ascensore panoramico, in acciaio e vetro, elemento innovativo legato al concetto di restauro

**Pizzeghella - Stevan**

**CEST**  
 elevatori



**Metal Working srl**  
*quando il metallo prende forma*



**Innovazione moltiplicata a tecnologia costruttiva ed assistenza è la formula su cui l'azienda intende costruire il proprio futuro e quello dei propri clienti.**

Metal Working srl portando a fattore comune la professionalità, l'esperienza consolidata nel settore dai propri Soci Fondatori, la certificazione UNI EN ISO 9001, la conformità ai requisiti richiesti quale Centro di Trasformazione D.M. 14.01.2008 CAP 11.3.1.7 presenta le proprie Linee di Strutture Metalliche per Ascensori e Piattaforme Elevatrici che si distinguono sul mercato per Qualità, Competitività, Innovazione, Design e Problem Solving.



» [www.metalworkingweb.com](http://www.metalworkingweb.com)



Autorizzazione Tribunale di Verona  
n. 1810 del 18-07-2008  
Testata iscritta al ROC

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
70% - CNS VERONA

Abbonamenti: 1,00 euro

**Proprietà:**  
PIZZEGHELLA E STEVAN Srl  
Via E. Fermi, 9 - 37026  
Pescantina (VR)

**Editore:**  
GRUPPO EDITORIALE  
OMNIBUS Srl  
Piazza Benco, 4 - 34100  
Trieste (TS)

**Redazione:**  
Via G. Della Casa, 9 - 37122  
Verona (VR)  
NUMERO UNICO  
895.8989.585  
redazione@progetturbano.it

**Direttore responsabile:**  
Emanuele Bonora

**Art director e grafica:**  
Elena Bonuzzi, Elisa Schillirò

**Hanno collaborato:**  
Dulio Colonna, Barbara  
De Marzi, Elisa Tomasello,  
Franco Laner, Paolo Tattoli

**Pubblicità:**  
Diretta Adv  
Via C. Abba, 14 - 37100  
Verona (VR)  
Tel. 045.9275024  
traffico@direttadv.it

**Stampa:**  
RDM Group printing - Verona

**Tiratura:**  
25.000 copie

Tutti i diritti riservati

Garanzia di riservatezza: L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: GEO Srl, via Della Casa, 9 - 37122 - Verona. Le informazioni custodite dalla GEO Srl verranno utilizzate a solo scopo di inviare la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico (D.LEG. 196/2003 tutela dati personali)

■ Gli impianti installati prima del 1999 dovranno essere messi a norma secondo il Dpr 108/09

# Lifting per 700mila ascensori

I proprietari potranno concordare con i manutentori quando intervenire. Lavori entro 2 anni

Sono ben 700mila gli ascensori che, perché installati prima del 24 giugno 1999, dovranno essere adeguati alle nuove normative. Lo prevede il Dpr numero 108 del 23 luglio 2009, firmato dal ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, tale decreto pone fine allo stallo verificatosi dopo l'approvazione del decreto precedente, datato 26 ottobre 2005, a causa della mancanza di un regolamento attuativo.

In dettaglio le novità prevedono che dal 24 giugno 2009 tutti gli ascensori di nuova installazione devono rispettare i requisiti di sicurezza europei contenuti nella direttiva 95/16 Ce, recepita dal Dpr 162/99. Questo non dovrebbe riguardare i 150mila ascensori installati dal 1999 ad oggi e considerati già a norma. Invece, il Dpr 108/09 delinea le linee da seguire per mettere in sicurezza gli ascensori già in esercizio prima del 24 giugno 1999, cioè una grossa parte di tutti gli ascensori installati in Italia. Si tratta infatti di circa 700mila impianti sui 850mila censiti alla fine del 2008. Considerate le nuove norme, si procederà quindi all'adeguamento, e non alla sostituzione integrale, degli ascensori non a norma. In ogni caso, il nuovo Dpr effettua una distinzione dell'operatività in relazione all'anzianità dell'impianto: 1- ascensori installati prima del 15 novembre 1964; 2- installati prima del 24 ottobre 1979; 3-

installati prima del 9 aprile 1991; 4- ascensori installati prima del 24 giugno 1999. Per la messa a norma, i proprietari degli impianti, in occasione della prossima verifica periodica biennale, dovranno "richiedere e concordare" (così recita il comma 1 dell'articolo 1 del Dpr 108/09) la data

di una verifica straordinaria per effettuare la valutazione dei rischi previsti dalla norma. Tale verifica straordinaria dovrà individuare gli adeguamenti necessari tra i 74 punti previsti dalla EN 81/80. Fatto questo, il proprietario dell'impianto potrà concordare con la ditta di manuten-

zione gli adeguamenti da effettuare, rispettando i tempi previsti dal Dpr 108/09, cioè: entro 5 anni dalla verifica straordinaria per interventi di alta priorità, entro 10 anni per quelli di media priorità e alle prossime modifiche dell'impianto per gli interventi di bassa priorità.

## ■ Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza degli utenti finali Ristrutturazioni, occhio a 74 criticità



L'allineamento della sicurezza degli ascensori italiani al livello imposto per i nuovi ascensori della direttiva europea 95/16 è dettato dalla norma europea, del 2003, EN 81-80. Tale norma definisce le situazioni da considerare pericolose per gli impianti e ne elenca 74. Sempre la medesima norma fornisce le indicazioni da seguire per migliorare

progressivamente la sicurezza di tutti gli ascensori esistenti, prevedendo anche la verifica di ogni impianto e la conseguente individuazione delle adeguate misure di sicurezza da seguire.

Le 74 situazioni di pericolo sono molto complesse da spiegare in poche righe, però, a titolo esplicativo, ne indicheremo alcune. Da evitare, ad esempio, la mancanza di protezioni contro l'urto con le porte automatiche (da mettere a norma 250mila impianti), così come è da evitare la mancanza di protezione contro l'eccesso di velocità in salita della cabina (500mila impianti). Tra le 74 situazioni di pericolo da correggere anche la mancanza, o l'insufficienza, dell'illuminazione di emergenza in cabina e l'inutilizzabilità o l'incomprensibilità dei comandi dell'ascensore da parte dei disabili.

La Uni EN 81-80 si applica a tutti gli impianti permanenti di ascensori elettrici, a frizione e ad argano agganciato, e ad ascensori idraulici che servono livelli definiti, la cui cabina è destinata al trasporto di persone e cose, che si muove tra linee inclinate non più di 15° rispetto alla verticale. Invece, non si applica ad ascensori con sistemi di azionamento diversi definiti dalla EN 81-1.

## DOVE VORRESTI VIVERE

Tra il verde delle dolci colline veronesi, in una zona climaticamente ideale per frescura estiva e mitezza invernale, in un punto panoramico e riparato, riservato eppure comodamente cittadino, sta sorgendo una residenza esclusiva, un moderno nucleo che ai piedi dei morbidi rilievi a nord di Verona si integra armoniosamente con il paesaggio con Quinzano, antico borgo intatto e vitale.



**Info:**  
393 955 60 50  
045 835 24 47  
www.vicusolivae.com

Iniziativa immobiliare promossa da:



### Intervento con "Certificazione Energetica" CLASSE A

Vicus Olivae è stata concepita per minimizzare i consumi energetici, attraverso l'utilizzo delle più moderne ed innovative tecniche costruttive, edilizie ed impiantistiche.

Il rispetto per l'ambiente e la minimizzazione dei consumi energetici vengono ottenuti con il pieno sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile, quali la Geotermia ed il Solare Termico. 55 sonde geotermiche e 150 mq di pannelli solari consentono il raffrescamento estivo in "free cooling" e la produzione del 60% del fabbisogno di acqua calda sanitaria, nonché eviteranno l'immissione in atmosfera di 95 tonnellate/anno di Anidride Carbonica.

Indicatore	Valore
Consumo energetico (kWh/m²/anno)	15,0
Emissioni di CO2 (kg/m²/anno)	3,0
Indice di prestazione energetica (GWh/m²/anno)	15,0
Emissioni di CO2 (kg/m²/anno)	3,0

Il documento è firmato da un professionista autorizzato e include il logo ICMQ e il logo SISTEMA EDIFICIO.

All'Hamilton Scotts di Singapore verranno installati due impianti automatici Multiparker 750 visibili attraverso una vetrata

# Ora l'auto si parcheggia in salotto

Così non esiste più il problema della sosta e la propria fuoriserie diventa risorsa di design ed elemento d'arredo

Sorseggiare un aperitivo con gli amici al tramonto sulla terrazza del proprio salotto di fronte ad un fantastico panorama e contemporaneamente mostrare la Rolls-Royce appena acquistata. Sulla costa di Singapore questa è realtà grazie l'installazione di un impianto automatico di parcheggio Multiparker 750, realizzato da Wöhr Autoparksysteme e distribuito in Italia da IdealPark. Al grattacielo Hamilton Scotts, in Scott Road a Singapore, la necessità era quella di realizzare i par-



travedere le auto quando vengono trasportate verticalmente al piano selezionato. Per ottimizzare l'ingombro del sistema, e vista la conformazione della pianta dell'edificio, sono stati predisposti due impianti Multiparker ai lati delle aree di trasferimento auto poste al centro dell'edificio.

Entrando nel dettaglio, gli impianti Multiparker 750 sono sistemi di parcheggio automatici a sollevamento integrale delle autovetture. L'auto viene prelevata da un

L'utilizzo del sistema automatizzato è estremamente semplice e comodo. L'utente per ritirare la propria auto deve attendere in media meno di 5 minuti

Porche, Lamborghini o Rolls-Royce. Mentre i condomini o i loro ospiti salgono velocemente e comodamente al piano dove si trova il proprio appartamento usando l'ascensore, il Multiparker 750 porta l'auto al livello selezionato. Inoltre, si può accedere direttamente dall'appartamento all'area di parcheggio per prelevare comodamente dall'auto le borse della spesa o tutto quello che è stato lasciato all'interno della vettura. La cosa incredibile è che le lussuose auto degli inquilini verranno parcheggiate automaticamente dal sistema a lato dell'appartamento corrispondente e rimangono visibili anche dal salotto, in modo da diventare un vero e proprio oggetto d'arredamento.



L'auto viene prelevata da un carrello, portata, tramite uno shuttle, di fronte allo spazio di parcheggio e posta su di una soletta di cemento armato da un dispositivo senza pallet

cheggi per i residenti, ma la superficie a disposizione era molto ristretta. Da questo scaturì l'idea di installare, nel palazzo commissionato dalla KOP Capital Pte Ltd (Real Estate con sede a Singapore), il sistema di parcheggio Multiparker. L'Hamilton Scott è un palazzo di 30 piani alto 100 metri nel quale sono stati realizzati due posti auto per ogni appartamento, per un totale di 120, dove gli inquilini possono parcheggiare in modo semplice e sicuro le proprie auto, che, nel caso in questione, sono quasi sempre Ferrari,

auto particolari, ma anche per single e famiglie che apprezzano questo comodo lusso ed amano avere la propria auto sempre sott'occhio. L'impianto Multiparker sarà montato in un vano dietro ad una facciata trasparente, in modo da lasciar

apposito carrello che solleva le ruote e, tramite uno shuttle, la porta di fronte allo spazio di parcheggio vuoto. Le auto vengono parcheggiate direttamente su delle solette in cemento armato da un dispositivo senza pallet chiamato LAT, ovvero Longitudinal Pick-up Transport Equipment. Questa nuova tecnologia è l'ideale per condomini, uffici, hotel o parcheggi pubblici o comunque per aree con pianta ristretta ed edifici dove sono necessarie, per motivi di stabilità, solette di cemento armato.



**Dinamec S.p.A.**

Dinamec S.p.A. è una realtà giovane e dinamica, nata dall'unione di know-how diversificati forti di un'applicabilità multisettoriale. L'azienda è altamente specializzata nella progettazione e nella costruzione di cilindri oleodinamici con una gamma di alesaggi da 25 a 260 mm, con corse fino a 5000 mm.

La sua profonda versatilità e conoscenza del prodotto ne fanno già una delle aziende più accreditate ed attente alle esigenze del mercato nonché ai requisiti del cliente. L'oculatazza negli investimenti e nella politica della Ricerca e Sviluppo a tutti i livelli, la pongono inoltre ad un elevato livello di affidabilità, premiato dall'assoluta fidelizzazione dei propri clienti. Per il futuro a breve scadenza l'azienda si pone l'obiettivo di implementare ulteriormente la gamma di produzione investendo in settori con un ancor più elevato grado di specializzazione.

*Dinamec*



**Dinamec S.p.A.**  
Progettazione e Costruzione cilindri oleodinamici  
via Tre Bocche, 2 - 25081 BEDIZZOLE (BS) - Italy  
Tel. +39 030 674148 - 030 674315 - Fax +39 030 674688  
www.dinamec.it - info@dinamec.it



**Dinamec S.p.A.**

Progettazione e Costruzione cilindri oleodinamici

per settori:  
Industriale, Edile, Ecologia, Movimento terra,  
Presse, Agricolo



In uno storico edificio dell'Ottocento del centro di Liverpool è stato installato il sistema Parksafe

dalle aziende

# Il parcheggio dietro la facciata

Il palazzo doveva essere demolito: adesso ospita 123 appartamenti e 84 posti auto

Riconvertire un edificio storico alle esigenze odierne non è sempre fattibile, ma spesso il risultato è di gran lunga superiore al progetto originario. Questo è il caso di The Albany, un complesso costruito nel 1858 nel cuore del quartiere commerciale di Liverpool. L'edificio di mattoni rossi a cinque piani fu realizzato a forma quadrangolare con al centro un largo cortile che si raggiungeva attraverso un'elaborata scala a chiocciola.

The Albany doveva essere demolito durante gli anni '70, ma in-

L'edificio di mattoni rossi a cinque piani fu realizzato a forma quadrangolare con al centro un largo cortile che si raggiungeva attraverso una scala

vece è stato inserito all'interno della lista degli edifici da "salvare". Quindi la necessità di ristrutturare il palazzo, dal quale sono stati ricavati 123 appartamenti di lusso con moderne aree in comune. Discorso a se stante



ha riguardato la realizzazione dei posti auto, per i quali è stato studiato un sistema di parcheggio automatico in grado di ospitare ben 84 vetture proprio dietro alla facciata storica del palazzo che dà sulla strada.

Realizzatrice del progetto è stata la tedesca Wöhr, la quale, per il palazzo in mattoni rossi, ha creato un Parksafe studiato ad hoc. Lo studio del parcheggio in questo contesto è stato una sfida unica, considerando anche il fatto

che la facciata dell'edificio doveva essere preservata mentre tutte le altre parti potevano essere demolite.

L'area di entrata e trasferimento delle vetture situata nel cortile interno è raggiungibile dal retro del complesso di edifici. La maggior parte delle soluzioni Parksafe hanno un'area di trasferimento veicoli comune sia per l'entrata che per l'uscita. Questo progetto ha richiesto invece una soluzione speciale: due aree di trasferimento separate, una per l'entrata ed una per l'uscita.

L'area di entrata è stata posta sotto il deposito adiacente all'elevatore verticale, mentre l'area di uscita è proprio sull'elevatore verticale dietro alla facciata storica. Per uno spazio talmente stretto, soli 10 metri per 18,5, è stato utilizzato il modello 583, che si è rivelato la soluzione tecnologica più appropriata in quanto si tratta della versione più compatta dei Parksafe con sistemazione a una/due file vicino all'elevatore verticale.

## IN PILLOLE...

Lo studio del parcheggio è stato una sfida. Infatti, la facciata dell'edificio doveva rimanere integra, mentre tutto il resto dell'edificio poteva essere demolito. Il risultato ha portato a due diverse aree di trasferimento con l'uscita sulla facciata.

## La soluzione di "Mistral"

Nel meraviglioso contesto di Brissago in Svizzera, sulla riva del Lago Maggiore, tra acqua e montagna, sorge la lussuosa residenza "Mistral". L'edificio, composto da 4 piani, dispone di 9 appartamenti con una stupenda vista sul lago. La residenza ha un garage sotterraneo al quale si accede attraverso un montauto prodotto e installato da IdealPark. L'ascensore permette di trasferire le vetture degli inquilini dal cortile a livello strada all'autorimessa interrata. L'impianto funziona con conducente a bordo, ha una velocità di 0,10 m/s e una portata di 3.200 chili. La piattaforma è stata integrata in una cabina in cemento armato semicoperta da un tetto a volta in plexiglass e chiusa da una serranda avvolgibile in alluminio.





**Ambrovit**  
Viti e Bulloni

- TIRAFONDI
- VITI PER PANNELLI TRUCIOLARI
- VITI PER CARTONGESSO
- TBL COMBinate + VITI EURO
- METRICHE
- VITI, DADI, RONDELLE, BULLONI, BARRE FILETTATE
- VITI AUTOFILETTANTI
- VITI AUTOPERFORANTI
- VITI INOX

Specializzata nella fornitura di prodotti per il fissaggio, Ambrovit aggiorna costantemente la gamma dei propri articoli per offrire prodotti sempre all'avanguardia e tecnologicamente avanzati in un mercato in continua evoluzione.

La gamma degli articoli trattati riguarda svariati settori di applicazione, con un ricco assortimento di prodotti sempre disponibili a magazzino ed una ampia varietà di finiture e colorazioni.

# Alta qualità, vasto assortimento, servizio personalizzato





Viti certificate presso:  
**Università degli Studi di Trento**  
Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale

Certificazioni:

<b>87052</b>	<b>97052</b>
<b>SUPER TSP TX DR:</b>	<b>SUPER TE TX Ran.:</b>
n° 12701/272	n° 12702/273
n° 12650/221	n° 12652/223
n° 12651/222	n° 12653/224

**AMBROVIT S.R.L.**  
27026 Garlasco (PV) Italy - Via R. Sanzio, 6/8  
Tel. +39 0382 810280 r.a.  
Fax. +39 0382 810700  
info@ambrovit.it - www.ambrovit.it

Progetto speciale al Museo dell'Automobile di Torino: un montauto col Kers per spostare i veicoli

# Per il Mat un ascensore da F1

Collegherà i quattro piani della struttura e recupererà 4 kilowatt ad ogni discesa

Il complesso del Museo dell'Automobile di Torino è stato progettato da Amedeo Albertini nel 1958-60 e si articola in vari corpi edilizi, dei quali il principale si affaccia verso il Po e corso Unità d'Italia con una facciata convessa di 114 metri di lunghezza. Il nuovo museo, con un'affluenza prevista di 250mila persone all'anno affiancata da una consistente attività convegnistica e didattica, diventerà un elemento trainante del rinnovo urbano del quadrante sud della città. L'ingresso a Torino da sud è contraddistinto dall'alta qualità



IdealPark si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione dei lavori. Il modello proposto è il IP1-HMR V12 a basso consumo energetico

paesaggistica e ambientale della parkway verde lungo le rive del Po, punteggiata dalla presenza dei grandi volumi del Palazzo del Lavoro di Pierluigi Nervi e dal rinnovato Palavela. Il progetto di ristrutturazione complessiva del Mat, a cura dello Studio Architetti

Cino Zucchi, articola il rapporto tra la percezione veloce da corso Unità d'Italia e la definizione di un ambito pedonale più raccolto in corrispondenza del suo innesto su via Richelmy. L'impianto simmetrico dell'edificio esistente è "ritolto" dal nuovo basamento per rispondere alle diverse condizioni dell'intorno ed enfatizzare il rapporto con largo Unità d'Italia. La nuova facciata di vetro trattato con diversi gradi di trasparenza unifica il fronte su via Richelmy, rinnovando l'immagine del museo

con una grande attenzione nel rapporto tra parti esistenti e parti nuove, riunite da un approccio progettuale capace di valorizzare e dare unità al complesso.

In questo contesto che vuole unire antico e moderno si inserisce il nuovo montauto del museo. Installato da IdealPark, l'ascensore per auto sarà il IP1-HMR V12, un modello con tecnologia per il recupero dell'energia simile al Kers impiegato in "Formula Uno" (sistema cinetico di recupero dell'energia). Questa tecnologia per-

metterà di ottenere un notevole risparmio sul bilancio energetico dell'edificio in quanto durante la discesa dell'impianto la potenza

elettrica prodotta, circa 4kilowatt, verrà totalmente recuperata e resa disponibile all'utenza. Il nuovo montauto del Mat sarà dotato di motore elettrico da 380 volt e 7,5 kilowatt con elettrotreno ed avrà un azionamento ad inverter con controllo vettoriale. L'ascensore potrà trasportare auto fino a 2700 chilogrammi di peso. La velocità a

L'impianto veronese farà trasportare automobili con un peso fino a 2700 kg ad una velocità, a pieno carico, di 0,15 metri al secondo, 0,25 a vuoto

pieno carico sarà di 0,15 metri al secondo, mentre col pianale vuoto arriverà fino a 0,28. La struttura avrà 2 colonne portanti con rulli di guida e richiederà una fossa di soli 75 centimetri. L'ascensore per auto collegherà i 4 piani del Mat permettendo così di spostare le auto in esposizione da un livello all'altro del museo in maniera facile e veloce.

## IN PILLOLE...

Il complesso attuale del Museo dell'Automobile, progettato da Amedeo Albertini nel 1958-60, si articola in vari corpi edilizi, dei quali il principale si affaccia verso il Po e corso Unità d'Italia con una facciata di 114 metri di lunghezza.

# aronveneto

HARMONY IN HYDRAULICS

**DISSUASORI TRAFFIC BOLARDS**





**CAVALLETO PER MOTOCICLO MOTORBIKE STAND**







**Aron Veneto**  
 via Galvani n 7  
 35030 Rubano (Padova)  
 Tel. +39 49 8987277  
 Fax +39 49 8987210  
 info@aronveneto.it  
 www.aronveneto.it

## ■ Aron Veneto La creatività oleodinamica

Solida la partnership con la IdealPark

Fin dal giugno del 1986 ARON VENETO è concentrata principalmente nella progettazione e costruzione di centraline oleodinamiche, avvalendosi di una conoscenza approfondita delle tematiche del settore, creatività e costanza nella risoluzione dei problemi di ogni specifico mercato, assumendo la capacità di innovare il prodotto ed il servizio utilizzando la competenza aziendale finalizzata alla creazione di valore aggiunto per il cliente. Ma non solo, ARON VENETO fornisce anche ai propri clienti i singoli componenti oleodinamici di cui necessitano. Inoltre, propone prodotti di grande qualità in un mercato fortemente competitivo come quello oleodinamico, affiancando un servizio vero integrato e dinamico fatto di sviluppo progettuale e attenzione alle logiche produttive, sempre a fianco dei clienti nello sviluppo delle loro macchine. Il gruppo IdealPark, ha un rapporto fiduciario con ARON VENETO in quanto tutti i montauto IdealPark, montano la centralina della ditta ARON VENETO.



Il complesso in stile veneto riportato all'antico splendore grazie allo studio dell'architetto Rocchi

# Villa Graziani torna alle origini

All'interno dell'edificio anche un esclusivo ascensore panoramico in acciaio e vetro

Villa Graziani è una stupenda residenza, catalogata dall'Istituto Regionale Ville Venete, che sovrasta il colle ad est di Valgatarà, nel comune veronese di Marano di Valpolicella.

La villa veneta, restaurata dall'impresa Ballini, è un edificio del 1826 fatto costruire dal generale Andrea Graziani come casa per la campagna



La Villa e i suoi grandi ed importanti rustici è stata restaurata nel 2003, un intervento che ha dato nuovo splendore all'edificio del 1826, quando la famiglia del generale Andrea Graziani incaricò l'architetto Giuseppe Barbieri di progettare una casa per il soggiorno in campagna.

Oggi l'edificio si presenta compatto e maestoso, dove l'armonia delle forme è scandita dal semplice linguaggio formale legato all'uso della simmetria e alla ripetizione ritmata degli elementi architettonici fondamentali. Inoltre, la presenza sulla facciata del portale e delle finestre balconate

suggerisce immediatamente al visitatore la distribuzione interna dei locali intorno ad un ampio salone principale. Questo stile, sobrio e armonico, rappresentava pienamente i valori della nuova borghesia, ed è proprio per questo che Graziani scelse l'architetto Barbieri, uno dei più apprezzati progettisti del periodo.

Gli ingressi alla villa sono due: un vialetto che accompagna al portale sul lato nord dell'edificio ed una grande scalinata che si

conclude con una cancellata sul lato est. Osservando la composizione architettonica del caseggiato si può ipotizzare che in origine il prospetto principale fosse quello sud, dove un'elegante serliana introduce, con un sapiente gioco di chiaroscuro, l'atrio antistante l'ingresso del salone centrale.

Il piano terra è interamente e preziosamente lavorato a bugnato sagomato, con finestre ad arco che si ripetono sui lati sud e est,

mentre sugli altri due lati le finestre sono trabeate, con una cornice continua leggermente sporgente che ne raccorda i prospetti.

Il piano nobile è sottolineato dalle grandi e ariose finestre, incorniciate da belle cornici lavorate. In questo tipo di architettura poco è concesso all'apparato decorativo. Al piano terra le finestre arcuate sono sormontate da mascheroni, particolare è la presenza di un mascherone anche nella parte interna del portale d'ingresso della serliana. Le cornici in pietra delle finestre

Oggi il caseggiato si presenta compatto e maestoso, dove l'armonia delle forme è scandita dal semplice linguaggio formale legato all'uso della simmetria

sono sostenute, al primo piano, da mensoloni decorativi e tutto l'edificio è coronato da un cornice a dentelli di pietra. Non-

stante la semplicità del linguaggio architettonico la villa risulta piacevolmente movimentata da un sapiente uso dell'alternanza pieno-vuoto e la tridimensionalità della facciata principale è accentuata da un leggero aggetto della parte centrale e dalla sporgenza del balcone, elemento ripetuto in tutti i prospetti.

L'edificio è stato accuratamente restaurato dall'impresa Ballini costruzioni snc su progetto e direzione dei lavori dell'architetto Roberto Rocchi.

All'interno della villa è stato realizzato anche un ascensore panoramico, in acciaio e vetro, realizzato da Pizzeghella e Stevan, che si pone come elemento volutamente innovativo all'interno di un recupero filologico strettamente legato al concetto di restauro.



Il combinatore Lift Safety Vodaeco15L gestisce in modo automatico le emergenze che si possono verificare in ascensore

## La sicurezza è sempre sotto controllo

Lo sviluppo di questo sistema all'avanguardia ha implicato un grande sforzo tecnologico per STM Products

STM Products srl è un'azienda nata nel 1981, come produttrice di strumenti di controllo e regolazione per l'industria della panificazione. Nei primi anni di attività ha introdotto sul mercato italiano apparecchiature assolutamente innovative che sono diventate nel tempo il riferimento del settore, iniziando poi l'esportazione in Europa. Contemporaneamente si è affiancata all'attività di progettazione e produzione di schede di controllo e comando a microprocessore, su specifiche del cliente, anche in altri svariati campi applicativi quali il medicale, il telematico, il turistico, il termotecnico, il criogenico, etc. Oggi la STM Products ha un organico di 43 persone, di cui 16 ingegneri.

Per il settore ascensoristico STM produce i dispositivi elettronici per le chiamate di emergenza (semplicemente chiamati combinatori), i terminali GSM e le centrali di gestione.

Il combinatore Lift Safety, modello Vodaeco15L, è l'evoluzione del ben conosciuto ed apprezzato modello Vodaeco12, prodotto in molte decine di migliaia di pezzi che lavorano sul mercato europeo con soddisfazione degli utenti.

I dispositivi si basano su un'elettronica a microprocessore di ultima generazione, provvista di memoria FLASH, dispositivi di sintesi vocale, altoparlante

ad alta potenza integrato, serie di spie di controllo e serie di morsettiere estraibili per i collegamenti elettrici.

Il livello di carica delle batterie è controllato continuamente; nel caso sia insufficiente viene inviato un allarme specifico. Sono previste due uscite a contatto pulito per il comando delle spie di allarme inviato e ricevuto ed un ingresso digitale per guasti del sistema principale. Può essere collegata una cornetta telefonica per il locale macchine ed un sistema citofonico esterno.

I dispositivi possono essere a 12V C.C. (opzioni 24V e 36V) tamponati o a 230V C.A. In quest'ultimo caso l'alimentatore interno prevede una batteria al NiMH da 1,6 Ah, che garantisce un funzionamento di 10 ore del solo combinatore o di 6 ore della coppia combinatori più terminale GSM. Il microfono cabina ed il gruppo fossa con microfono e tasto d'allarme sono forniti già pre-cablati. La selezione è multi-frequenza (DTMF).

I vari parametri di funzionamento possono essere programmati: da un normale telefono, in locale o da remoto; da un PC o da una centrale digitale.

Un grande sforzo per la riduzione dei costi senza intaccare la proverbiale affidabilità dell'elettronica e la robustezza dell'involucro in acciaio del modello precedente è stato fatto con l'introduzione del contenitore plastico: esso è ca-

ricato con il 30% di fibra di vetro ed è l'unico sul mercato che può sostenere un peso di 100kg. Ciò è molto importante per la versione da tetto cabina, che consente anche all'installatore di risparmiare notevolmente sui tempi di montaggio.

Il Vodaeco15L gestisce in modo completamente automatico l'emergenza: appena l'utente o il tecnico preme il tasto d'allarme, invia avviso alla centrale di

controllo (o al cellulare del tecnico d'assistenza) per permettere il riconoscimento dell'impianto ed attiva la comunicazione in viva voce.

Può inviare gli allarmi, le chiamate di sopravvivenza e le segnalazioni di batteria scarica a centrali digitali standard con vari protocolli: Ademco Contact ID e Scantronics 6-8-2 con tre modalità diverse. Ogni altro protocollo può essere implementato all'occorrenza.

Edilizia, architettura, casa, design.

Solo su [www.edilportale.com](http://www.edilportale.com)



**edilportale.com**  
[ le costruzioni in Internet ]

■ Pubblicato ad agosto sulla G.U. il decreto sul "Miglioramento della sicurezza degli ascensori"

# La sicurezza un valore assoluto

Sono i proprietari a dover adempiere, in modo graduale, alla nuova normativa europea

Come ormai ampiamente noto, risale al mese di agosto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto 23 luglio 2009 inerente il Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensori anteriori alla direttiva 95/16/CE. Tralasciando in questa sede ogni ragionamento di carattere tecnico, stante come gli aspetti tecnici sono stati e continueranno per altro tempo ancora ad essere ampiamente dibattuti nelle numerose riunioni tecniche che si stanno organizzando in tutta Italia, desidero in questa sede sottolineare come l'applicazione del decreto deve essere considerata una tappa fondamentale nel lungo cammino sulla strada dell'innalzamento dei livelli di sicurezza dei nostri ascensori.

**Le imprese di manutenzione avranno il compito di attuare le azioni di miglioramento prescritte nel documento di valutazione dei rischi**

Quando si parla di sicurezza si parla di un concetto assoluto, che non ammette sconti, di nessun genere. Questo incipit deve essere chiaro a tutti coloro che sono ri-



chiamati dall'articolo del Decreto ad operare a vario titolo: proprietari e legali rappresentanti, ditte di manutenzione, soggetti verificatori, Amministrazioni Comunali. I proprietari, o i loro legali rappresentanti, in primis, devono adempiere a quanto previsto peraltro in modo graduale, senza attendere gli ultimi giorni disponibili dalle

tempistiche indicate. L'incarico quindi di eseguire la verifica straordinaria deve essere impartito nel più breve tempo possibile, e ciò per dare il tempo necessario ai verificatori di operare la analisi dei rischi presenti sull'impianto e permettere alle ditte di manutenzione, conseguentemente, di programmare in modo razionale

le tempistiche di intervento. Dal canto loro i soggetti verificatori devono operare con la massima diligenza possibile. Sappiamo bene, ragionando da tecnici, che vista l'ampia gamma di tipologie di impianti presenti e diffusi sul territorio nazionale non è sempre possibile attendersi di ritrovarsi di fronte a situazioni sempre identiche, che possano permettere una qualche standardizzazione degli interventi. Al contrario, è ragionevole pensare che la casistica di situazioni che dovranno essere affrontate sia elevatissima, variegata ed eterogenea, elementi questi che - va ripetuto - richiedono la massima professionalità possibile, avendo cura di applicare la norma (o le norme) di buona tecnica disponibile, norma di buona tecnica che, volenti o nolenti, diventa un vincolo (o paletto) che non può essere tirato in ballo come e quando si vuole, in base alle circostanze.

Le imprese di manutenzione avranno il delicato compito di attuare le azioni di miglioramento prescritte nel documento di valutazione dei rischi secondo la regola dell'arte, attenendosi alla diligenza e alla corretta informazione verso i proprietari circa le modalità con cui tali prescrizioni possono essere ottemperate. A completamento dei lavori di miglioramento della sicurezza, nel caso siano apportate

all'impianto modifiche importanti, ovvero le modifiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i) del DPR 162/99, il proprietario dell'ascensore o il suo legale rappresentante farà eseguire dal soggetto verificatore una verifica straordinaria ai sensi dell'art. 14 del DPR 162/99.

Le Amministrazioni Comunali, dal canto loro, hanno il compito di fermare gli ascensori non adeguati, dietro segnalazione dei soggetti verificatori. La puntuale e immediata risposta alle segnalazioni di mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite nei corso delle verifiche periodiche costituiscono un sicuro disincentivo al mancato adeguamento degli impianti, laddove le segnalazioni stesse vengano messe in pratica e non restino strumenti di carta.

**Viste le varie tipologie di impianti non è sempre possibile attendersi di ritrovarsi di fronte a situazioni che consentano interventi standard**

Come si vede, dunque, il Decreto 23 luglio 2009 rappresenta un articolato legislativo per un articolato complesso di soggetti con specifiche, definite e articolate competenze, secondo modalità e tempistiche articolate. Ma è il concetto stesso di Sicurezza che è un articolato insieme di considerazioni, norme e comportamenti.

Paolo Tattoli

■ Possibilità di finanziamenti irripetibili a chi acquista un nuovo impianto

## Stevan Elevatori festeggia 50 anni e premia i clienti

Il titolare del Gruppo veronese: "Sosteniamo chi ha creduto in noi"

Sono 50 anni che Stevan Elevatori progetta, sviluppa e fornisce ai propri clienti le migliori soluzioni tecnologiche che il mercato degli ascensori propone. La soddisfazione del cliente è da sempre l'obiettivo finale dell'azienda veronese ed in questo crede fermamente il patron della ditta Alvaro Stevan. "L'agevolazione del cliente - ci ha detto il signor Stevan - è la nostra prerogativa in ogni sua forma. Dalle soluzioni di movimentazione alle agevolazioni economiche, per finire alla salvaguardia dell'ambiente". E quest'anno, per celebrare i successi ottenuti in 50 anni di attività e ringraziare tutti i clienti, Stevan Elevatori offre la possibilità di pagare le forniture a rate, con soluzioni finanziarie che vanno dai 3 ai 5 anni e con tasso netto annuo del 3,5% fisso per tutto il periodo di finanziamento. Inoltre, per agevolare maggiormente la clientela, Stevan Elevatori ha fatto in modo che il pagamento iniziasse a 30 giorni dall'ordine. "Un atto dovuto - ha spiegato Stevan - nei confronti di chi, in questi 50 anni, ha creduto in noi. Anche perché personalmente capisco il momento economico e



sono conscio della mancanza di liquidità". E questa filosofia, quella del risparmio, viene seguita anche dal nuovo impianto SNG. Un ascensore rivoluzionario, senza locale macchina, con il quale è possibile ridurre i costi di esercizio in quanto assorbe meno corrente. Infatti, il nuovo impianto a funi taglio 2/1 assorbe circa 2 kW ad una velocità di 1 metro al secondo (ad esempio un oleodinamico assorbe 10 kW ad una velocità di 0,50). "Una soluzione che - ha spiegato Stevan, - oltre a consentire un abbattimento dell'energia spesa, permette di avere un occhio di riguardo nei

confronti dell'ambiente, infatti SNG è privo di materiale inquinante da smaltire periodicamente come ad esempio l'olio". Nell'impianto vengono installate le nuove porte costruite nel nuovo stabilimento Sele, più strette delle attuali ed a più ante, consentono un aumento della luce pur con un ingombro minore e possono eliminare onerose opere murarie. Infine, con questo impianto è possibile usare il nuovo sistema di montaggio brevettato proprio dalla Sele. "Che fa risparmiare l'uso ed il costo del ponteggio", ha aggiunto Alvaro Stevan.

dalle aziende

## Parlarsi è Donati

Gli installatori nei cantieri durante l'installazione di un impianto, i manutentori durante la manutenzione nei condomini, lavorano in coppia e necessitano di comunicare fra di loro da punti diversi, locale macchine e vano ascensore. Spesso viene usato il cellulare che per sua natura non si presta a questo utilizzo. Nel vano ascensori in calcestruzzo, spesso non esiste campo di ricezione per i cellulari, inoltre esiste un costo di trasmissione. Donati Srl, [www.donati.it](http://www.donati.it), offre diverse tipologie di apparecchi semplici, funzionali e professionali: gli apparecchi ricetrasmittenti PMR 446. Soddisfano i seguenti requisiti: ricezione e trasmissione assicurate, comunicazioni gratuite e soprattutto sicurezza degli operatori sul lavoro.



Donati Srl - [www.donati.it](http://www.donati.it) - Via Panchielli, 2 - 20063 - Cernusco sul Naviglio (MI) - Tel. 02 9240133 Fax 029240135 - e-mail: [scles@donati.it](mailto:scles@donati.it)

## Equator tensionamento funi ok

L'importanza di un eguale tensione nelle funi dell'ascensore è nota ad installatori e tecnici. Per eliminare vibrazioni e slittamenti delle funi, che sono la causa principale dell'usura delle stesse e delle sedi delle pulegge di trazione, è importante assicurare un'identica tensione in tutti i cavi che servono cabina e contrappeso. La registrazione delle molle ai terminali delle funi con regolazioni a "lume di naso" costituiscono un metodo approssimativo di regolazione. Diverse case costruttrici di ascensori hanno fatto in modo che le molle passino sopra i bulloni di fissaggio delle funi e sotto quelli



dei dadi di regolazione, in modo da smorzare le vibrazioni. Costituito da una coppia di dispositivi di misurazione identici, realizzati in pressofusione, il nuovo sistema di tensionamento funi Equator offre un metodo semplice che permette di regolare la tensione delle funi di diametro compreso tra 6 e 20 mm.





L'energia pulita è linfa vitale.

Nuova Serie **tree**

Ascensori Sele Serie TREE:  
rispetto dell'ambiente e risparmio energetico

**SELE**<sup>®</sup>  
[www.selesrl.com](http://www.selesrl.com)



Da Sele la nuova serie Tree ad azionamento elettrico per una maggiore efficienza energetica

# Ecco gli ascensori ecologici

Funzionano senza bisogno del locale macchine e usano solo la potenza che è richiesta

In risposta alle tendenze di un mercato residenziale in cerca di soluzioni e tecnologie volte ad ottimizzare i consumi, ridurre i costi e limitare l'impatto sull'ambiente, sia che si tratti di intervenire su nuove edificazioni costruite secondo criteri di bioedilizia, sia che si tratti di recuperare o valorizzare un patrimonio già esistente e vincolato strutturalmente, l'azienda bolognese

Un sistema di regolazione sfrutta l'energia gratuita e sostenibile derivante da pannelli fotovoltaici. Nel caso di scarsa energia solare il funzionamento è garantito dalla rete

Sele propone la nuova serie Tree, una linea di prodotti ad azionamento elettrico che mira all'efficienza energetica degli edifici, alla riduzione dei costi e all'utilizzo di fonti pulite e gratuite come quella fotovoltaica.

Cuore del progetto è un dispositivo brevettato che consente agli ascensori elettrici senza locale macchine di funzionare con l'allacciamento 220 Volt monofase



ed il semplice contratto per le utenze condominiali da 3 kW, facendo risparmiare agli utenti costi di allacciamento e di servi-

zio e permettendo l'installazione anche in tutte le situazioni nelle quali un allacciamento trifase non è possibile.

La grande innovazione consiste nella capacità del dispositivo di confrontare in tempo reale la potenza richiesta dall'ascensore con

quella effettivamente disponibile sulla rete elettrica ed integrarla, quando necessario, con un sistema di accumulatori ricaricabili tramite un pannello fotovoltaico. Il sistema si integra perfettamente anche nei casi in cui l'edificio disponga già di un impianto fotovoltaico, consentendo un ulteriore risparmio.

Le batterie vengono caricate singolarmente. Il malfunzionamento o il danneggiamento di una batteria non pregiudica il normale funzionamento dell'impianto

Gli accumulatori, preservati il più possibile da un precoce logoramento perché utilizzati solo lo stretto necessario, garantiscono agli utenti la sicurezza di circa 80 corse residue a carico medio anche in caso di black-out.

La linea comprende due ascensori ed una piattaforma per adattarsi alle più varie esigenze architettoniche e strutturali.

## COME INTERVIENE IL DISPOSITIVO SELE

Un dispositivo "intelligente" brevettato gestisce al meglio le fonti energetiche disponibili, senza sovraccaricare la rete e preservando gli accumulatori dal logoramento dovuto ad un utilizzo eccessivo. Il sistema è infatti stato studiato per impegnare dalla rete un massimo di 3 kW, pari al contratto per le utenze condominiali. Durante l'azionamento dell'impianto, un regolatore confronta in tempo reale la potenza richiesta per il suo funzionamento con quella realmente disponibile sulla rete ed integra la parte mancante con un sistema di accumulatori ricaricabili tramite rete o tramite pannelli fotovoltaici.



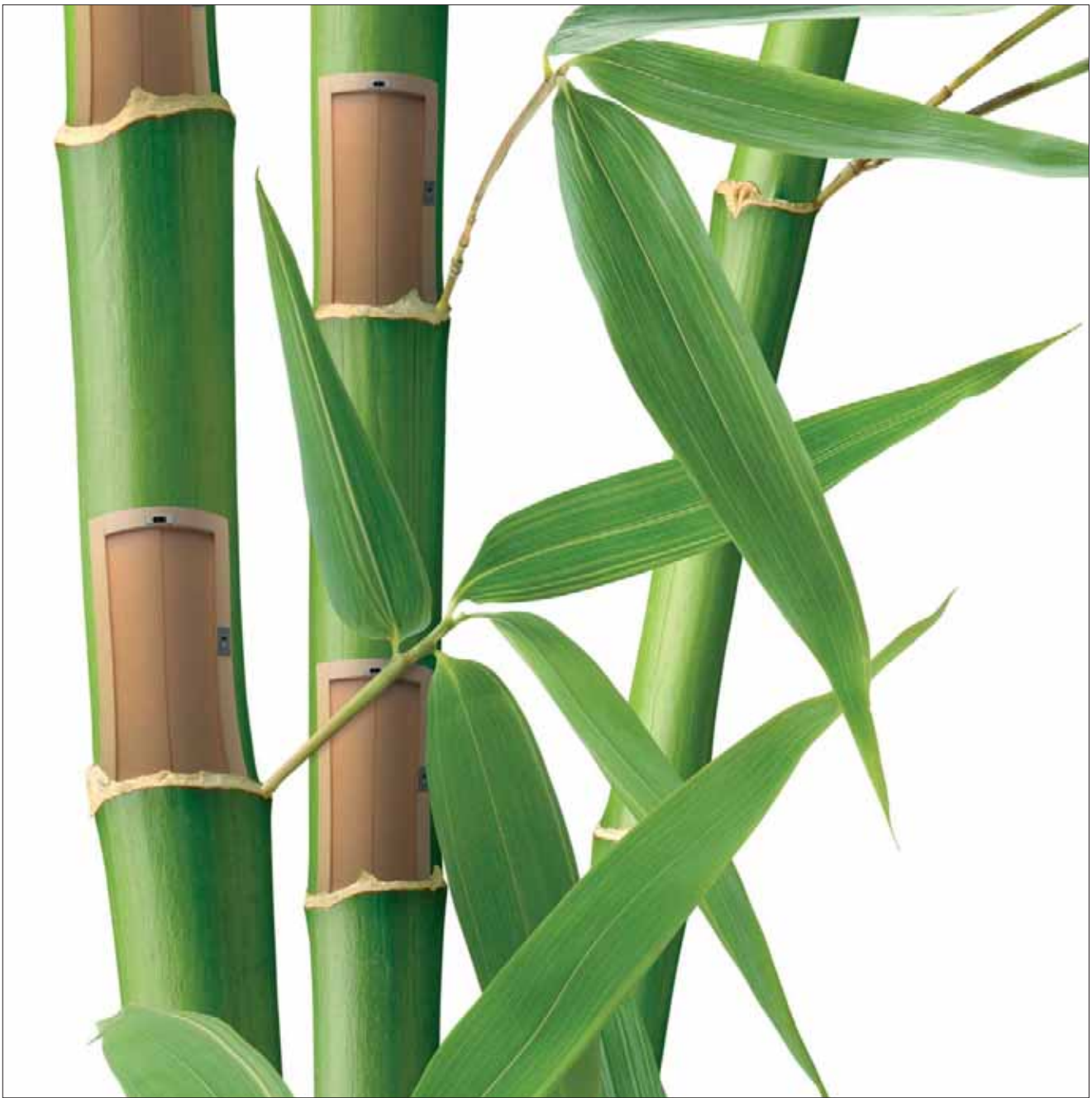
## TELCAL sempre in ASCESA

*"...ogni ricambio esiste, se non esiste lo si progetta e lo si realizza..."*

Ecco il Punto di Forza veramente distintivo di **TELCAL**. Competenza, affidabilità e dinamicità sono i cardini sui quali **TELCAL**, produttrice di parti di ricambio e componenti per ascensori e scale mobili, ha costruito un sicuro riferimento per le aziende del settore.

La **TELCAL** con sede a **MERATE** ha uno stabilimento produttivo (in foto) di circa 13.500 mt<sup>2</sup> coperti ed altri due magazzini adibiti a vendita al pubblico con sede a **MILANO** e **ROMA**.





Energia pulita e armonia con l'ambiente.

Nuova Serie **tree**

Ascensori Sele Serie TREE:  
rispetto dell'ambiente e risparmio energetico

**SELE**<sup>®</sup>  
www.selesrl.com

# L'arte di elevare

Il Gruppo Stevan nasce per soddisfare ogni genere di esigenze di sollevamento, con soluzioni mirate a 360°.  
Grazie ai 50 anni di esperienza e al personale altamente qualificato, le aziende del gruppo sono in grado di fornire una consulenza concreta ed efficace in ogni campo applicativo e l'elevatore più adatto alle necessità di ogni cliente.

ASCENSORI - PIATTAFORME - MONTACARICHI - MONTAVIVANDE - SERVOSCALA  
PARCHEGGI MECCANIZZATI - MONTAUTO

**Stevan·elevatori**

  
**Pizzeghella Stevan**  
Srl  
[www.stevanelevatori.com](http://www.stevanelevatori.com)

**IdealPark**

[www.idealpark.it](http://www.idealpark.it)

  
**CEST**  
elevatori

[www.cestsrl.it](http://www.cestsrl.it)



Secondo il Ddl esclusa la tassazione del 50% del costo dell'investimento

## Con il "Tremonti-ter" gli utili reinvestiti saranno detassati

L'agevolazione si può applicare sulle spese del 2009 e del 2010

Ottime notizie per chi fabbrica ascensori, montacarichi, scale mobili ed altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione. Infatti è entrato in vigore il Decreto legislativo numero 78/2009, nel quale l'art. 5, denominato "Detassazione degli utili reinvestiti in macchinari" ovvero anche "Tremonti-ter", prevede che i titolari di reddito d'impresa possono escludere dalla tassazione gli acquisti di macchinari ed apparecchiature effettuati in un determinato periodo temporale. I beneficiari dell'agevolazione sono tutte le imprese individuali, le società di persone e le società di capitali che, come scritto poco sopra, si occupano di ascensori e macchinari per la movimentazione.

Per l'individuazione dei beni oggetto dell'investimento e del correlato incentivo fiscale occorre fare riferimento ai macchinari ed alle apparecchiature comprese nella divisione "28" della Tabella Ateco 2007.

A differenza della precedente agevolazione "Tremonti", l'attuale disciplina non prevede che il beneficio sia applicabile alle imprese "in attività alla data di en-



trata in vigore della presente legge" così come richiesto nelle precedenti agevolazioni "Tremonti". Di conseguenza si può affermare che il beneficio è usufruibile anche da parte delle persone fisiche che iniziano l'attività, o delle società costituite, nel corso dell'ultimo anno. Va sottolineato che in sede di conversione in legge del Decreto n. 78/2009 è stato introdotto il requisito della novità dei beni oggetto degli investimenti. Facendo riferimento ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in merito alle precedenti agevolazioni "Tremonti" (circolare 17.10.2001, n. 90/E e 18.1.2002, n. 4/E), l'Agenzia aveva specificato che dovevano conside-

rarsi esclusi dall'agevolazione i beni a qualunque titolo già utilizzati. L'agevolazione dovrebbe essere garantita anche nelle ipotesi di beni realizzati da terzi, tramite un contratto di appalto nonché a quelli acquisiti in leasing. Un'ultima differenza rispetto alle precedenti agevolazioni "Tremonti", i disinvestimenti effettuati nello stesso periodo, il raffronto con gli investimenti effettuati nei 5 anni precedenti, non assumono rilevanza. L'incentivo si basa sull'esclusione dalla tassazione del 50% del costo dell'investimento. La detassazione ha rilevanza soltanto con riferimento alle imposte dirette (IRPEF / IRES).

Abitazioni isolate con l'alluminio coibentato

## Scuri sostenibili a taglio termico

Con ScuroTherm si riducono i consumi

L'azienda Canestrari ha un'esperienza ventennale nei serramenti e dal 1998 si è specializzata negli scuri in alluminio. Prodotti inizialmente con il sistema tradizionale, non avevano prestazioni soddisfacenti. L'idea vincente di Nicola Canestrari fu quella di sviluppare degli scuri a taglio termico tali da ottenere un prodotto completo sia dal punto di vista della qualità che dell'isolamento termico. Da questa intuizione nasce ScuroTherm, un esclusivo sistema di scuri in alluminio a taglio termico con 4 diversi tipi di apertura e impacchettamento:

alla vicentina, alla padovana, vicentina inversa e antone. Il sistema ScuroTherm è costruito in alluminio sp. 12/10, separato e isolato con profilo in PVC rigido e coibentato con materiale isolante ad alta densità additivato con grafite, a migliorata resistenza alla conducibilità termica. Grazie alle caratteristiche di protezione solare "estiva" e isolamento "invernale" ScuroTherm si inserisce nell'ottica del risparmio energetico riguardante gli infissi, riducendo i consumi e i relativi costi per il riscaldamento ed il condizionamento.



La ditta si avvicina alle esigenze dei clienti

## Ambrovit, qualità pronta consegna

La fornitura del materiale è in tempi brevi

Ambrovit s.r.l., dopo i primi anni di avvio dell'attività iniziata nel 1998, sta ora consolidando sempre più la propria posizione nel mercato delle viti e bulloni in ferro. Il costante sviluppo nei nove anni di attività di Ambrovit è basato sul costante aggiornamento alle necessità del cliente. Oggi Ambrovit dispone di 3.800 metri quadrati di superficie coperta, con tre magazzini interamente attrezzati per lo stoccaggio delle merci gestite da carrelli trilaterali e commissionatori, per uno stoccaggio complessivo di 10.820 posti pallets. Il nuovo impianto Bilwinco d'inscatolamento automatico, associato all'impianto di imballaggio tradi-

zionale, consente di trattare automaticamente anche il confezionamento degli articoli che, per dimensioni o peso, vengono generalmente inscatolati manualmente. Una gestione snella e veloce, tecnologicamente all'avanguardia, ed una efficiente organizzazione industriale sono alla base della soddisfazione della nostra clientela.

Grazie al rapporto instaurato nel corso degli anni con svariati produttori mondiali, che le garantiscono forniture di alta qualità, la Società ha costantemente ampliato la gamma degli articoli trattati ed ha abbinato alla fornitura di prodotti qualità un servizio che è risultato vincente nel tempo; Ambrovit infatti oggi offre alla propria clientela il cosiddetto servizio "pronto consegna". Questa formula, con fornitura delle merci in tempo brevissimo, permette di essere più vicini alle esigenze ed alle richieste della clientela garantendo una pronta consegna per qualsiasi quantitativo di merci; in questo modo si permette alla propria clientela di non dover affrontare le problematiche legate alla gestione di un magazzino interno.



Ideale nelle ristrutturazioni, si rispetta l'ambiente e risparmia energia

## Per gli edifici ecocompatibili si sceglie la piattaforma 0.55 kW

L'elevatore in caso di blackout può effettuare fino a 30 corse

La nuova piattaforma elevatrice elettrica di Pizzeghella e Stevan è stata scelta come impianto elevatore da installare nei primi interventi di restauro e di nuova edificazione a impatto zero.

L'obiettivo dei progetti di ristrutturazione o edificazione di tipo ecocompatibile è lo sfruttare le più avanzate tecnologie in termini di rispetto per l'ambiente e di risparmio energetico conservando al contempo la struttura e la funzionalità degli edifici. Le tecnologie utilizzate in questi progetti vanno dalla geotermia, al riciclo delle acque reflue fino al solare fotovoltaico e termico. Ogni impianto e materiale utilizzato viene scelto nell'ottica della salvaguardia della natura e dell'attenzione all'energia consumata, come appunto la piattaforma elevatrice elettrica di Pizzeghella e Stevan.

La piattaforma rappresenta una notevole innovazione nel mondo ascensoristico: la trazione elettrica elimina l'uso di oli altamente inquinanti, il motore consuma meno di un piccolo elettrodomestico (solo 0,55 kW) e l'impianto è alimentabile con la semplice monofase 220 V o attraverso il collegamento ad impianti fotovoltaici.

L'elevatore funziona anche in caso di blackout, può infatti effettuare 20-30 corse utilizzando la corrente delle batterie dell'allarme e del ritorno al piano. Un inverter vettoriale a frequenza variabile consente partenza ed arresto dolci e graduali, mentre la presenza di cinghie, garantisce per un milione di manovre, assicura un'estrema silenziosità. Il funzionamento dell'impianto può essere sia a uomo presente che automatico per un confort senza paragoni.



Pizzeghella e Stevan è in procinto di installare una piattaforma all'interno della propria sede per renderla visibile al pubblico e farla provare a tutti gli interessati. L'impianto che verrà installato rispetterà la Nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE (in vigore dal 01/01/2010), sarà ad alimentazione solare e verrà dotato di struttura antisismica.

- EN 81-28?
- Nessun problema, molto facile!

# LIFT Safety®



## VODAECO 15L

Dispositivo per le chiamate di emergenza per linea fissa, versione kit per montaggio sul tetto cabina, con altoparlante ad alta potenza integrato, microfono cabina/tetto e gruppo fossa (sottocabina o fisso in fossa)

- alimentazione 12V C.C. tamponata o 230V C.A. con integrato l'alimentatore tamponato da 12V C.C (NON DALLA LINEA)
- memoria per 10 numeri telefonici
- installazione semplice (accessori precablati)
- programmazione locale o remota guidata
- contenitore plastico rinforzato con fibra di vetro (portata 100 Kg.)
- protocolli standard ADEMCO, SCANTRONICS, etc.
- controllo della carica delle batterie

- versioni anche per montaggio dietro la pulsantiera e per sala macchine

## GSM TRANSCEIVER GSMT-01

In assenza della linea fissa il VODAECO 15L può essere collegato al GSMT-01.

- alimentazione 12V C.C. (dal VODAECO 15L)
- quadribanda
- antenna integrata
- indicatore dell'intensità di campo
- comunicazione trasparente 100%
- interfaccia seriale opzionale



## STM PRODUCTS SRL

Via Schiaparelli, 15  
37135 Verona  
Tel. 045 58 57 00 - Fax 045 58 57 30  
info@stm-products.com  
www.stm-products.com





Grazie alla schermatura si possono ridurre dal 30% al 50% i costi dell'impianto di raffrescamento

# Le nuove pellicole Serisolar fanno abbattere i consumi

Le soluzioni proposte dall'azienda di Trento sono ideali per uffici, scuole e abitazioni

Serisolar nasce a Trento nel 2000, forte dell'esperienza di più di 40 anni di attività nel settore del materiale adesivo. L'azienda è specializzata nella trasformazione delle vetrate esistenti in vetrate a controllo solare e di sicurezza, con soluzioni precise, efficaci e durature. Il servizio offerto va dalla consulenza professionale, anche in fase di progettazione, alla preventivazione con relazione sul risparmio energetico ottenibile e all'installazione finale garantita. Serisolar, al fine di mantenere alti gli standard offerti nel Nord e Centro Italia, è presente sul mer-

**L'installazione della pellicola più idonea, riduce drasticamente il calore prodotto dall'irraggiamento solare, quindi i costi del condizionatore**

cato anche con le divisioni Serisolar Milano, Serisolar Viterbo. Relativamente alle vetrate il Gruppo è specializzato nel risolvere tutte le problematiche di sicurezza, privacy, climatizzazione (effetto serra), eccesso di luminosità e di esposizione ai raggi UV (sbiadimento). Serisolar installa le pellicole dei migliori produttori U.S.A. ed è concessionaria del marchio Madico.

**SCHERMATURA SOLARE:** Serisolar, con proprio personale qualificato e specializzato, seleziona ed installa sulle vetrate la pellicola più idonea, riducendo drasticamente il calore prodotto dall'irraggiamento solare con la conseguenza di abbattere dal 30% al



50% i costi per l'impianto di raffrescamento esistente. Ciò permette di ridurre fortemente l'utilizzo di condizionatori particolarmente potenti e con alti costi d'esercizio. In alcune situazioni e latitudini, il condizionatore diventa addirittura superfluo. L'abbattimento dell'"effetto serra" permette un sensibile risparmio energetico e l'ammortamento dell'intervento Serisolar in un arco di tempo medio massimo di 3 anni. Il film antisolare ha un ulteriore vantaggio: la riduzione dell'abbagliamento. La pellicola diffonde i raggi solari in modo uniforme riducendo sensibilmente l'effetto di abbagliamento ed il riflesso sui videoterminali. Le pellicole antisolari assorbono oltre il 99% dei raggi UV, riducendo il viraggio dei colori (sbiadimento) di tendaggi, tessuti vari, carta e pavimenti in legno. Questa proprietà si rivela parti-

colamente importante nei musei, con esposizione di opere d'arte pittoriche e nei centri commerciali con molte vetrine. Garanzia del produttore: fino a 10 anni - durata tecnica/resa effettiva: oltre 15 anni.

**SICUREZZA:** Particolari pellicole trasparenti, con spessori da 75 a 200 microns, trasformano una normale vetrata in vetro di sicurezza, secondo la normativa europea e nazionale vigente, D.Lgs. 81/08 (ex D.Lgs. 626/94), UNI-EN 12600 e UNI7697: la vetrata può rompersi, ma non produce schegge taglienti.

Grazie alla pellicola installata dagli esperti Serisolar, l'urto accidentale di una persona contro una vetrata non può generare danni da taglio alla persona. Esistono diversi gradi di protezione antisfondamento, a seconda del campo di applicazione e delle necessità tecnico-normative richieste. Al termine del lavoro viene rilasciato un adeguato certificato di conformità a norma vigente. Serisolar attraverso l'impiego di strumentazione laser, svolge partico-

**Particolari pellicole trasparenti trasformano una normale vetrata in vetro di sicurezza: la vetrata può rompersi ma non produce schegge**

lari analisi tecniche delle vetrate, fondamentali per determinare il tipo di vetro installato nei diversi stabili (scuole, palestre, ospedali, aziende, ecc.) e verificare se rispondente alle normative vigenti in materia di sicurezza. Serisolar provvede ad installare le pellicole più indicate, senza limitare o interrompere l'attività lavorativa, produttiva o scolastica. Garanzia del produttore: 10 anni - durata tecnica/resa effettiva: oltre 20 anni.

**CASE HISTORY - Fieramilano, Uffici direzionali lato sud - Rho (MI), luglio 2008**  
Nel test termometrico comparativo, nei primi giorni di agosto, la temperatura superficiale delle ve-



trate interne (pellicolate in esterno) presentavano 9 gradi di differenza: 24° contro 33°. L'intervento complessivo supera i 2100 mq con una capacità di riflessione energetica complessiva del 90% rispetto al 100% incidente sulle vetrate. I benefici ottenuti sulla gestione del microclima interno sono: temperatura dei locali sempre sotto controllo; forte riduzione dell'utilizzo del condizionamento, con conseguente riduzione di CO2 nell'atmosfera; riduzione stimata dei costi energetici per il raffrescamento: >30%; abbagliamento sui videoterminali ridotto del 84%; i raggi UV eliminati per oltre il 99%.



Sfruttare le potenzialità dettate da questo materiale e la grande capacità termo-isolante

# Nel nostro Paese sta crescendo la cultura di costruire col legno

Ciò nonostante, le condizioni affinché si sviluppi un'alternativa valida sono deboli

Il crescente interesse per le costruzioni di legno nel nostro Paese pone un interrogativo di fondo: è solo una moda o ci sono gli elementi per una nuova cultura del costruire?

Io penso che la distanza che separa l'attuale modo di concepire, realizzare, garantire le costruzioni di legno dal diventare cultura sia ancora una distanza siderale.

Con ciò non voglio dire che non ci stiamo dando da fare. Anzi! Ma le condizioni affinché il legno diventi alternativa affermata sono ancora assai deboli, circoscritte, spesso

**I solai della gotica Cà d'Oro, sul Canal Grande di Venezia, sono stati sostituiti negli anni '70 con un solaio in latero-cemento, un'assurdità**

meramente commerciali, estemporanee, prive di solide basi scientifiche e normative. E non basta guardare oltre le Alpi ed importare. La cultura è tale quando non è necessario evocarla!

Ma andiamo con ordine.

Il rinnovato interesse del legno nel nostro Paese - quando parlo di



legno intendo sia il massiccio, sia i ricomposti, lamellare in primis con tutte le tipologie di prodotti che subiscono processi di trasformazione, pannelli compresi - si può datare agli anni '70 dello scorso secolo, sia per l'introduzione del lamellare, sia per la maggior attenzione al restauro che ha imposto il mantenimento delle strutture lignee esistenti o il loro recupero. Detto per inciso, i solai lignei della gotica Cà d'Oro sul Canal Grande di Venezia sono stati sostituiti negli anni ses-

santa con un solaio in latero-cemento, poi rivestito di travi lignee non portanti. E così la ricostruzione post-bellica del nostro Paese ha fatto esclusivo impiego di cemento armato, laterizio ed acciaio. Il legno era completamente assente.

L'entusiasmo di uno sparutissimo numero di imprenditori, il coraggio di altrettanto pochi progettisti e la sensibilità di qualche funzionario pubblico ha riannodato le fila interrotte prima della guerra e ri-

proposto il legno come materiale da prendere in considerazione come alternativa strutturale.

Gli anni ottanta, novanta, fino alla fine del secolo, sono stati anni di pionierismo, di riscoperte, di sconfitte, ma anche successi! Abbiamo creduto ed osato. Abbiamo sperimentato, bussato alle porte delle istituzioni, dei Ministeri, ma soprattutto abbiamo fatto, spesso a sbalzo, sia economico, sia normativo.

A questa fase, pensavo, avrebbe dovuto succedere una fase di razionalizzazione, di maturità, di riprogrammazione di obiettivi, non più su basi artigianali e spontanee, ma industriali, di ricerca e sviluppo. Invece si assiste soltanto ad una crescita di venditori e commercianti o imprenditori improvvisati, che poco o nulla sanno di legno, trattato come un qualsiasi materiale da costruzione, svolto non solo dei suoi valori culturali, semantici, espressivi, ma anche economici, competitivi solo sui prezzi, difficilmente sulla qualità.

Manca la presenza di motivate associazioni di categoria, è assente l'insegnamento - su un migliaio di scuole tecniche superiori ed universitarie, il legno è insegnato forse in dieci scuole - e per la ricerca non viene stanziato un euro!

Di fatto, manca ancora una normativa di riferimento certa. Non

solo per ciò che riguarda progetto calcolo esecuzione e collaudo (Il decreto 14 gennaio 2008, che legittima il legno come materiale da costruzione entrerà, si spera, definitivamente in vigore il prossimo giugno 2009), ma anche per la certificazione europea ci sono continui slittamenti e proroghe.

Nell'elenicare le mancanze dico implicitamente cosa fare per legittimare il legno, culturalmente e scientificamente. La ricerca in primis. Possiamo competere e sfruttare le grandi potenzialità del legno se si conosce, si insegna e sperimenta. La conoscenza è propedeutica al progetto, all'innovazione e ad una prospettiva di futuro. Senza, non mi sento di pensare al legno come materiale per costruire alternativo. Accanto ai logori slo-

**Si deve dimostrare come il legno sia, oltre che ecologico e sostenibile, anche durabile, cioè che duri oltre all'estinzione del mutuo**

gan, come il legno è sostenibile, ecologico, bello, caldo, vivo e coccoloso, è necessario dimostrare che è durabile: in altre parole che una casa dura di più del tempo dell'estinzione del mutuo! Che le specie legnose sono assai più varie dell'onnipresente abete e che il disegno di un dettaglio costruttivo si può pensare senza le micidiali, invasive e patologiche protesi metalliche.

Dimostrare che oltre a tutti i requisiti che le costruzioni oggi debbono possedere, il legno ne ha qualcuno in più di quelli che le costruzioni tradizionali già offrono. Mi sembra ovvio che una costruzione debba resistere ai terremoti, agli incendi, al vento, che garantisca risparmio energetico, sia per il suo riscaldamento invernale, sia per il suo raffrescamento estivo. Che assicuri comfort, gradevolezza e soddisfacimento delle percezioni multisensoriali. E che si incarni, materialmente e culturalmente nel particolare genius loci in cui consisterà. O si pensa allo chalet di montagna, o similia, nella pianura neobiscandese e padana?

So che il legno potrà offrire tutto ciò e qualcosa in più. Ma, per ora, non vedo le luci dell'alba!

**Prof. Franco Laner**  
Per contatti e corsi:  
[www.percorsi-legno.it](http://www.percorsi-legno.it)  
[info@percorsi-legno.it](mailto:info@percorsi-legno.it)

Peter Cox propone il Traliccio LPR, sagomato per fare da connettore

## Solai a norma per assorbire le sollecitazioni orizzontali

Muri ed orizzontamenti devono essere opportunamente collegati

Le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC), che seguono il decreto ministeriale del 14 gennaio 2008, vigenti dal primo luglio 2008, ribadiscono la necessità per gli edifici in muratura che i solai debbono assolvere l'importante funzione di ripartizione delle azioni orizzontali fra le pareti strutturali e, pertanto, devono essere ben collegati ai muri e garantire un adeguato funzionamento a diaframma. Affinché l'edificio di muratura abbia un comportamento d'insieme "scatolare", muri ed orizzontamenti devono essere opportunamente collegati fra loro. L'apparecchio principe per tale ammassamento è il cordolo.



Queste prescrizioni sono chiaramente indicate sia nel capitolo 4.5 (edifici in muratura), sia nel capitolo 7.8 (costruzioni in muratura in zona sismica) del decreto ministeriale sopracitato. Il "Traliccio LPR" della Peter Cox, è sagomato con sezione ad omega, così da risultare il "connettore" ideale per i rinforzi strutturali.

Posato direttamente sulle tavole in corrispondenza delle travi da

rinforzare e fissato a pressione con viti mordenti, secondo uno schema geometrico che dipende dalle luci del solaio e dai carichi richiesti, consente di ottenere "a secco" e in modo reversibile la connessione tra legno e calcestruzzo.

Tale sistema garantisce deformazioni contenute entro 1/500 della luce ed è in linea con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.





Da VECOMP Srl una suite di applicazioni specifiche per il settore degli impianti di sollevamento  
**eSolver Servizi & CoregainCRM**

La soluzione software per la gestione integrata dei servizi tecnici e dell'area commerciale

**Vecomp Srl, soluzioni e servizi a 360° per l'Impresa.**

Vecomp propone per questo settore una suite completa e integrata per tutte le problematiche aziendali: eSolver Servizi per i processi gestionali e CoregainCRM per gestire le relazioni con il Cliente.

Vecomp nasce nel "lontano" 1981, conta oggi su oltre 1.300 clienti attivi e impiega 55 addetti nella nuova sede di 1.200 mq recentemente acquisita. Vecomp offre alle Piccole/Medie Imprese e ai professionisti procedure gestionali, applicativi CRM, Business Intelligence,

**eSolver Servizi è la procedura gestionale ERP che ottimizza i processi di installazione e di assistenza post-vendita per il nostro settore**

Paghe, soluzioni di Privacy e di sicurezza informatica, sistemi e componenti hardware/software e soluzioni di connettività Internet.

**eSolver Servizi ottimizza processi e risorse aziendali**  
 Si tratta di una procedura ERP



modellata da Vecomp Srl sulle esigenze del settore al fine di controllare e ottimizzare alcuni processi fondamentali di installazione e di assistenza post-vendita, consentendo di pianificare e di gestire al meglio le risorse aziendali.

Ovviamente la procedura copre anche tutte le aree aziendali tradizionali ma non per questo meno importanti del ciclo attivo e passivo, della logistica, dell'amministrazione e tesoreria, degli adempimenti fiscali e del controllo di gestione.

Ma è l'Area Servizi quella su cui puntare la massima attenzione perché permette di gestire in modo integrato problematiche "critiche" come il parco impianti, i contratti clienti e i servizi connessi, i contratti di noleggio, la manutenzione programmata, le richieste di assistenza e gli ordini di lavoro, la consuntivazione delle prestazioni e i servizi prepagati, le risorse produttive ed i rapportini di lavoro, l'agenda e la pianificazione della commessa.

**CoregainCRM gestisce tutte le attività commerciali**

CoregainCRM rappresenta la risposta semplice, ben definita e immediatamente utilizzabile per

le Aziende che intendono gestire e ottimizzare tutte le attività in area pre-sales, marketing e commerciale.

La procedura è altamente modulare ed è integrabile con eSolver Servizi oltre che con altre applicazioni eventualmente presenti presso l'Azienda Cliente e fornisce in tempo reale un quadro completo sui clienti, sulle trattative, le offerte, gli ordini, i prospect, i concorrenti.

La Direzione e i singoli operatori abilitati dispongono di report istantanei sullo stato delle trattative, possono pianificare in modo guidato le attività, ottenere i forecast di vendita, l'analisi dettagliata delle offerte e del venduto, con l'evidenza delle informazioni correlate al cliente. Offerte, messaggi e-mail, documenti inviati e ricevuti, telefonate, visite, partecipazioni a fiere/eventi "sempre on-line" completano il quadro degli strumenti a disposizione della forza vendita. Con questo strumento tutte le transazioni e i contatti commerciali diventano finalmente un patrimonio dell'Azienda, condiviso secondo le regole prefissate dalla Direzione.

**IN PILLOLE...**

**Vecomp Srl nasce nel 1981, conta oggi su oltre 1.300 Clienti attivi e dispone di un organico di 55 persone nella nuova sede di Verona. Le PMI e gli Studi Professionali trovano in Vecomp tutte le soluzioni gestionali e l'infrastruttura IT di cui hanno bisogno**

**Dai al tuo business gli strumenti adeguati per crescere.**



Dal 1981 forniamo alle Aziende e ai Professionisti soluzioni informatiche integrate, affidabili e innovative. Con un organico di oltre 50 persone, siamo abituati a rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze dei nostri 1200

Clienti. Tra i nostri partner annoveriamo alcuni dei più prestigiosi marchi del settore informatico: Sistemi, Microsoft, IBM, Lenovo, Cisco. Secondo noi, la competenza, la professionalità e l'esperienza non si

possono improvvisare. Ecco perché abbiamo conquistato una posizione di assoluto rilievo nel nostro mercato. E' il nostro lavoro e lo facciamo con passione da più di 28 anni. [www.vecomp.it](http://www.vecomp.it)



Vecomp Srl, Via Dominutti 2 - Verona - Tel. 045-8378311 - [info@vecomp.it](mailto:info@vecomp.it)

Fondamentale per Dinamec lo sviluppo dell'elettronica nella gestione delle movimentazioni

# Versatilità per uscire dalla crisi

Mantenuto il parco clienti e ricollocate le maestranze. Tutto pronto per il rilancio

Siamo quasi al termine dell' "annus horribilis" 2009 e certe considerazioni nascono spontanee. Inutile negare il calo di lavoro, sarebbe come nascondere la testa sotto la sabbia; è altresì giusto però valutare se questa repentina diminuzione del volume d'affari ha messo in moto certi au-



**Dinamec ha una struttura che le permette di elaborare strategie snelle ed efficaci, sia in termini di gestione dell'organico proprio che dei clienti**

tomatismi atti a ricercare nuovi mercati e nuovi prodotti da realizzare. Dinamec S.p.A. possiede alcune peculiarità che le permettono di elaborare strategie snelle ed efficaci, sia in termini di gestione del proprio organico che dei clienti ai quali si propone. Gli schemi operativi di Dinamec S.p.A., prevedono infatti procedure che rendono versatile il ciclo lavorativo capace di elaborare nuovi progetti e di sondare nuove

nicchie di mercato. Grazie a questa ecletticità Dinamec S.p.A. ha mantenuto intatto il proprio parco clienti, ricollocando nel contempo le maestranze in diversi ambiti aziendali. Questo perché venendo meno la produzione di serie, si è reso indispensabile valorizzare la versatilità dell'organico a tutti i livelli. Grazie a questa nuova "mission", l'azienda è entrata in settori nuovi abbinando al proprio prodotto l'elettronica nella gestione delle movimentazioni. L'approccio a certe applicazioni industriali, ha favorito la progettazione di cilindri idraulici sensorizzati, avvalendosi di alcune partnerships

Un ulteriore passo avanti è stato compiuto anche in termini di scelta dei materiali; l'upgrade

**L'approccio a certe applicazioni industriali, ha favorito la progettazione di cilindri idraulici sensorizzati, avvalendosi di alcune partnerships**

costruttivo ha permesso infatti all'azienda di entrare nell'ambito delle costruzioni navali, laddove

si verificano condizioni d'utilizzo fortemente condizionate dall'ambiente operativo. Tra i vari settori conquistati da Dinamec S.p.A., va inoltre citato il mercato dei parchi di divertimento: settore in cui il "leit-motiv" è "la sicurezza prima di tutto". Grazie a questo "must progettuale", Dinamec S.p.A. ha potuto automoti-

varsi nel conseguimento di particolari specializzazioni dei processi speciali (saldatura e pitturazione), raggiungendo risultati d'eccellenza nella gestione e nella qualificazione degli stessi. Naturalmente l'ottenimento di importanti certificazioni, lo si raggiunge solamente investendo in ricerca e sviluppo nonché in ore di istruzione a tutti i livelli. Non resta da fare altro che credere nel futuro, interpretando il 2010 come l'anno della rinascita e del mantenimento del buon cammino intrapreso nel corso del 2009.

## IN PILLOLE...

**L'ecletticità di Dinamec ha permesso di mantenere intatto il parco clienti, ricollocando nel contempo le maestranze in diversi settori aziendali. Questo perché, venendo meno la produzione di serie, si è reso indispensabile valorizzare l'organico**

A breve Progetto Urbano sarà anche **on line** con news dei protagonisti, approfondimenti, appuntamenti in fiera e molto altro ancora

[www.progettourbano.it](http://www.progettourbano.it)

Mission „quando il metallo prende forma ..... diventa un bene al servizio dell'uomo.“

Metal Working srl beneficia del pregiato apporto professionale e del patrimonio tecnico maturato dai propri Soci Fondatori, i quali disponendo di una pluriennale esperienza nel settore della trasformazione metalli e costruzione apparecchiature meccaniche, mettono a fattor comune il know-how sviluppato in società diverse, con impiego in ambito nazionale ed internazionale. Elemento di forza e notevole potenziale di quest' iniziativa imprenditoriale sono sicuramente dati dal fatto che la maggioranza dei Soci Fondatori si sono formati in settori di competenza diversi, che hanno permesso fin da subito, la copertura delle aree strategiche necessarie all'avvio e la crescita dell'Azienda, come l'Area Tecnico Produttiva, l'Area Commerciale, l'Area Gestionale/Amministrativa, generando in questo modo, la formazione di una realtà imprenditoriale caratterizzata da un'elevata professionalità.

Metal Working srl vuole contraddistinguersi proprio per il rapporto che intende instaurare con i propri Clienti. Di fatto, non vuole stabilire un "tradizionale" rapporto Fornitore/Cliente ma una vera e propria "partnership"

unendo le rispettive capacità professionali, per rispondere in maniera repentina ed abile alle esigenze di mercato e per realizzare l'obiettivo comune di massima soddisfazione dell'utilizzatore finale.

Una reale flessibilità costruttiva ed organizzativa, il processo produttivo disciplinato da procedure operative che riducono al minimo la possibilità d'errore, la progettazione CAD 3D INVENTOR che consente di realizzare il prodotto verificando con la modellazione solida la sua fattibilità, le certificazioni conseguite come UNI EN ISO 9001 e la conformità ai requisiti quale Centro Di Trasformazione, la formazione del proprio Personale, costituiscono la proposta Metal Working srl.

Le nostre linee ELEGANT, DISCOVERY, DISCOVERY BASIC, F2, F5, realizzate per ascensori e piattaforme elevatrici posizionati in/outdoor, armonizzano con la maggior parte degli stili architettonici, differenziandosi per eleganza minimale, linearità, design, innovazione, un buon rapporto qualità/prezzo e facilità d'installazione **divengono uno strumento vincente.**



Dove siamo:  
Metal Working srl > Viale Dante 300 c/o Business Innovation Center > I-38057 Pergine Valsugana /TN  
Telefono 0461-531398 > Fax 0461-539144 > info@metalworkingweb.com > www.metalworkingweb.com



**Metal Working srl**  
*quando il metallo prende forma*





# canestrari

## serramenti

Da 40 anni nel mercato con la produzione, e oggi anche con la commercializzazione di serramenti ricercando sicurezza ed affidabilità con l'utilizzo dei materiali più innovativi per poter offrire ai nostri clienti un'ampia scelta di prodotti che spazia dal settore civile a quello industriale.

**Tra i nostri prodotti potete trovare:**

- serramenti in alluminio
- legno alluminio
- pvc
- scuri
- avvolgibili
- porte automatiche
- facciate continue
- portoni industriali/civili



Showroom e produzione: Via Nazionale S.S. 11 · SOAVE (VR)  
Tel. 045 7614404 · Fax 045 6133488  
info@canestrariserramenti.com · www.canestrariserramenti.com



## Peter Cox.

UNA GRANDE TECNOLOGIA PER SOLAI DI LEGNO VECCHI E NUOVI.



Verona  
tel 045 8303013  
Milano  
tel 02 730675  
Roma  
tel 06 6869326

Per sostenere il passato e reggere il futuro c'è l'esclusiva tecnologia Peter Cox®. Il sistema Traliccio LPR® e Connettore FLAP® ripristina il tuo vecchio solaio di legno e ottimizza le prestazioni del nuovo. Il brevetto assicura la perfetta connessione tra la soletta in calcestruzzo e la sottostante struttura lignea, con deformazioni contenute entro 1/500 della luce. Il sistema è in linea con le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.

[www.petercoxitalia.it](http://www.petercoxitalia.it)



**PETER COX**  
TECNOLOGIE PER IL RECUPERO EDILIZIO

# Con Serisolar il vetro è **protezione solare**

palmassocatt.it - foto Carlo Baroni



*Pellicola antisolare ad alto risparmio energetico ed a lunga durata - Fieramilano - Rho (MI)*

Da oltre 10 anni Serisolar è leader nell'installazione di speciali pellicole sulle vetrate che garantiscono la protezione degli ambienti interni dall'irraggiamento solare, dagli sguardi indiscreti, la sicurezza da atti vandalici e dalle esplosioni.

In particolare, **l'applicazione delle pellicole antisolari riduce l'eccessivo calore** derivato dall'irraggiamento e permette di abbattere i costi per la climatizzazione fino al 50%, riducendo la conseguente emissione di CO<sub>2</sub>.

**PROTEZIONE E BENESSERE CON DURATA ULTRADECENNALE.**

**serisolar**  
CONTROLLIAMO IL SOLE. PROTEGGIAMO GLI INTERNI